



STEATOSI (EPATICA) e STEATOEPATITE

MONZA, 15 giugno 2016



Autocertificazione Conflitto d'interesse Relatore

Il sottoscritto dichiara di non aver avuto negli ultimi 12 mesi conflitti d'interesse che possano riguardare questa presentazione "Myths and tradition, literature and fine arts can provide valuable information on medical knowledge in the ancient ages, sometimes more useful than the writings of ancient physicians"

Tiniakos DG, et al. Tityus: A forgotten myth of liver regeneration. Journal of Hepatology 2010;53:357–361









Venere di Villendorf, Neolitico, *Vienna, Naturhistorisches Museum*

da *iecur* a *ficatum*

- lecur era l'antico nome latino del fegato
 - Etimologia incerta
 - Secondo alcuni dal sanscrito yakrt
 - associazione fra iecur e ignis

- Iecur, nomen habet, eo quod ignis ibi habeat sedem, qui in cerebro subvolat
 - Isidoro di Siviglia (560-636). Etimologiarum, 11,125

 Il termine *iecur* era anche associato al sentimento.

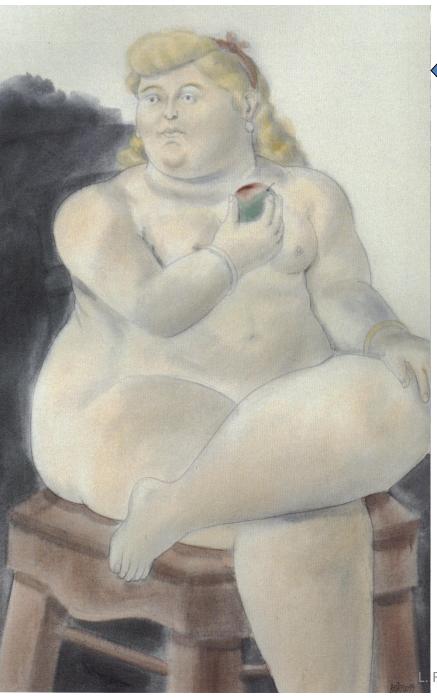
Non ancilla tuum iecur ulceret ulla...
 (non lasciare che una fanciulla ferisca il tuo fegato)

Orazio, Epistolarum 1,18.72

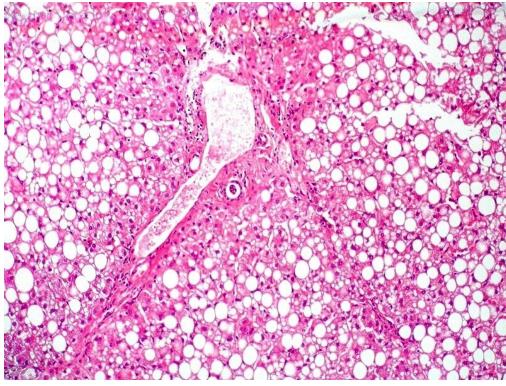
- Il termine iecur scompare quasi improvvisamente nel latino medioevale, sostituito da un aggettivo: ficatum
- lecur ficatum, specialità culinaria molto apprezzata dai romani, indicava il fegato grasso, in particolare quello delle oche nutrite a fichi (ficus carica)

 Fico, frutto ad alto indice glicemico, aumenta la sintesi di acidi grassi nell'epatocita

- Questa relazione fra fegato, grassi, carboidrati indica che gli antichi gourmets avevano chiaro il meccanismo alla base del "fegato grasso" (steatosi)
 - Pinguibus et ficis pastum iecur anseris albae
 - » Orazio, Sermones 2,8,88
- Bisogna aspettare fino alla seconda metà XIX secolo perché fosse ribadita tale relazione
 - Justus von Liebig (1803-1873) per primo rispiega l'origine dietetica del fegato grasso negli animali (e indirettamente nell'uomo) additando come esempio la pratica di ipernutrire le oche
 - » Chen TS, Chen PS. Understanding the liver. A history. Westport, CT: Greenwood Press; 1984



APPARENZA





Roffi - 2016

 L'accumulo di grasso può essere la causa prima di sviluppo della cirrosi

» Rokitansky 1839

 La prima descrizione clinica ed istologica della steatosi epatica non associata ad alcool risale al 1962.

>> Thaler H. Virchows Archives 1962;335:180-210

 Ma solo nel 1980 viene coniato il termine di STEATOEPATITE NON ALCOOLICA (N.A.S.H.)

» Ludwig J. Majo Clin Proc 1980;55:434-8

 The term of non-alcoholic steatohepatitis was coined to describe a new syndrome occurring in patients who usually were obese females with a liver biopsy picture consistent with alcoholic hepatitis, but who denied alcohol use.

» Ludwing J. et al. Mayo Clin Proc 1980;55:434-8

DEFINIZIONE

- Steatosi epatica evidenziata mediante immagini o istologia – in assenza di cause secondarie di accumulo di grasso quali:
 - Significativo consumo di alcool
 - Farmaci
 - Malattie virali
 - Malattie metaboliche "ereditarie"
 - Non-Alcoholic Fatty Liver Disease: AASLD Practice Guideline . Hepatology 2012;55,6:2005-23

Steatosi epatica CAUSE JATROGENE

- Steroidi
- Amiodarone
 - Inibizione β ossidazione mitocondriale
 - Steatosi microvescicolare
- Nifedipina
- Diltiazem
- Stilboestrolo
- Tamoxifene
- Metotrexate
- Tetracicline
- Calcio antagonisti
- Acido valproico
- Aspirina

Escludere altre epatopatie note

- Virus epatitici
 - HBsAg
 - HCV-Ab
- Autoimmunità
 - Nella NASH può esserci positività per ASMA
- Sovraccarico di rame
 - Età
- Sovraccarico di Ferro
 - Ferritina può riflettere l'infiammazione
 - Nel dubbio: HFE
- Deficit di α₁antitripsina
- Celiachia dell'adulto

Patologie associate

- Sindrome dell'ovaio policistico
- Ipotiroidismo
- Obstructive sleep apnea
- Ipopituitarismo
- Ipogonadismo
- Resezione pancreatica-duodenale

NAFLD

- NAFL: steatosi senza danno epatocellulare (es. ballooning)
- NASH: steatosi con danno epatocellulare (es. ballooning) con o senza fibrosi



PREVALENZA

- La prevalenza della NAFLD varia grandemente per la disomogeneità delle popolazioni studiate, per la definizione usata e per il metodo utilizzato.
- Dallas Heart Study. RMN: 31%
 - Browning JD, Szczepaniak LS, Dobbins R, et al. Prevalence of hepatic steatosis in an urban population in the United States: impact of ethnicity. HEPATOLOGY 2004;40:1387-95.
- dal 7 all'11% se utilizzate solo transaminasi
 - Vernon G, Baranova A, Younossi ZM. Systematic review: the epidemiology and natural history of non-alcoholic fatty liver disease and nonalcoholic steatohepatitis in adults. Aliment Pharmacol Ther 2011;34:274-285.
- Se definita mediante US varia fra il 17% ed il 46%
 - Vernon G, Baranova A, Younossi ZM. Systematic review: the epidemiology and natural history of non-alcoholic fatty liver disease and nonalcoholic steatohepatitis in adults. Aliment Pharmacol Ther 2011;34:274-285
- Se definita mediante biopsia epatica varia fra il 20% ed il 51% in due differenti studi riguardanti potenziali donatori viventi di fegato
 - Lee JY, Kim KM, Lee SG, et al. Prevalence and risk factors of non-alcoholic fatty liver disease in potential living liver donors in Korea: a review of 589 consecutive liver biopsies in a single center. J Hepatol. 2007;47(2):239-44.
 - Marcos A, Fischer RA, Ham JM, et al. Transplantation 2000;69:2410-2415

EPIDEMIOLOGIA

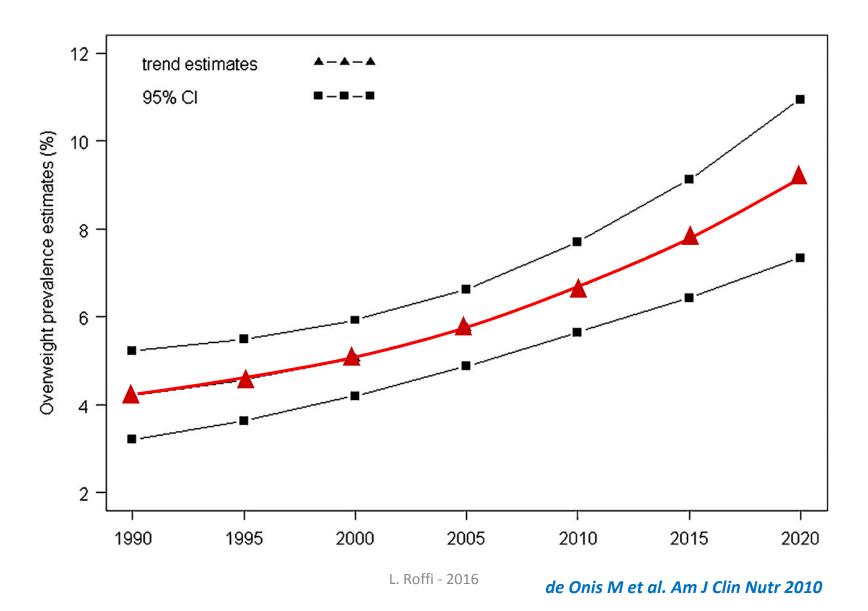
- Entità nosologica in aumento
- Nel 1996 era la seconda più comune epatopatia
 - » Byron D. Hepatology 1996;24:813-5
- Nell'Italia settentrionale è riscontrabile in oltre il 75% dei soggetti sovrappeso

» Bellentani S. Ann Intern Med 2000;18:112-7

EPIDEMIOLOGIA (II)

- Stretta associazione con obesità
 - Studi su obesi sottoposti a chirurgia bariatrica
 - NAFLD/NASH 90%
 - Cirrosi 5%
- Boza C, Riquelme A, Iba~nez L, et al. Predictors of nonalcoholic steatohepatitis (NASH) in obese patients undergoing gastric bypass. Obes Surg. 2005;15:1148-53.
- Machado M, Marques-Vidal P, Cortez-Pinto H. Hepatic histology in obese patients undergoing bariatric surgery. J Hepatol. 2006;45:600-6
- Dal 1989 al 1994, nel Regno Unito, i bambini definibili come obesi sono aumentati del 100%
- Nel 1994, il 20% delle bambine scozzesi di età compresa fra 9 ed 11 anni era sovrappeso e tale percentuale era doppia rispetto al 1984
 - Chin S. Br Med J 2001;322:24-7

Global prevalence and trends of overweight and obesity among preschool children



EPIDEMIOLOGIA (III)

- La prevalenza di NAFLD maggiore nei maschi
- Aumenta con l'età
 - Frith J, Day CP, Henderson E, et al. Non-alcoholic fatty liver disease in older people. Gerontology.
 2009;55(6):607-13.
 - Amarapurkar D, Kamani P, Patel N, et al. Prevalence of non-alcoholic fatty liver disease: population based study. Ann Hepatol 2007;6(3):161- 24-28
- Stretta associazione con
 - DM tipo 2
 - Prevalenza 69%
 - » Leite NC, Salles GF, Araujo AL, et al. Prevalence and associated factors of non-alcoholic fatty liver disease in patients with type-2 diabetes mellitus. Liver Int. 2009;29:113-9.
 - Dislipidemia (ipetrigliceridemia)
 - Prevalenza 50%
 - » Assy N, Kaita K, Mymin D, et al. Fatty infiltration of liver in hyperlipidemic patients. Dig Dis Sci 2000;45:1929-1934.

SINTOMI & SEGNI

•	Astenia	30%
•	Dolorabilità quadrante sup. dx	30%
•	Epatomegalia	25%
•	Obesità	65%
•	Letargia e sonnolenza	rare

 Circa il 25% dei soggetti con NAFLD hanno un quadro di sindrome da affaticamento cronico (chronic fatigue syndrome).

» Haller DL, et al. Hepatology;2003;38:233

DIAGNOSI

- Due momenti
 - Stabilire la presenza di steatosi epatica
 - Stabilirne la natura "non-alcoolica"

 E' imperativo che la valutazione iniziale includa appropriate indagini di laboratorio per escludere altre comuni cause di patologia epatica

Il gold-standard per la diagnosi è la biopsia epatica

- Valutare la fibrosi
 - tuttavia,
 - data la natura invasiva
 - costi
 - rischi

- There is considerable interest in trying to make diagnosis using non-invasive methods
 - Non-alcoholic fatty liver disease:AASLD Practice Guideline. Hepatology 2012;55,6:2005-23

Distribuzione del grasso nel fegato

Zona 1 predominante

- Pattern "pediatrico" di NAFLD
- HCV
- Cachessia
- Malnutrizione proteica (kwashiorkor)
- AIDS
- Nutrizione parenterale totale
- Fibrosi cistica
- Avvelenamento da fosforo
- Corticosteroidi
- Amidarone

Zona 3 predominante

- NAFLD dell'adulto
- Alcohol
- Farmaci

Indagini di laboratorio non patognomoniche d.d. con potus

test	potus	NASH
AST/ALT	> 1	< 1
bilirubina	aumentata	normale
albumina	normale o ridotta	normale
γGT	sempre aumentata	spesso aumentata
MCV	aumentato	normale
colesterolo	spesso aumentato	spesso aumentato

L. Roffi - 2016

Alcoholic liver disease/NAFLD Index

http://www.mayoclinic.org/gi-rst/mayomodel10htlm

- Score basato su 5 variabili
 - MCV
 - AST/ALT
 - Peso
 - Altezza
 - Sesso
 - Mediante una analisi con regressione lineare del modello multivariato e pesato, si ottiene un punteggio numerico
 - < 0 (es. -5,04): NAFLD 99% probabilità
 - > 0 (es.+ 8,95): alcool 99% probabilità

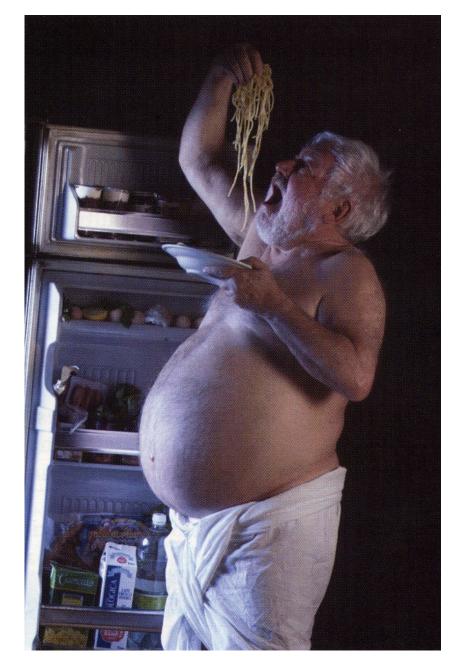
[»] Dunn W, Angulo P, Sanderson S, et al. Utility of a new model to diagnose an alcohol basis for steatohepatitis. Gastroenterology 2006;131,4:1057-63

Imaging

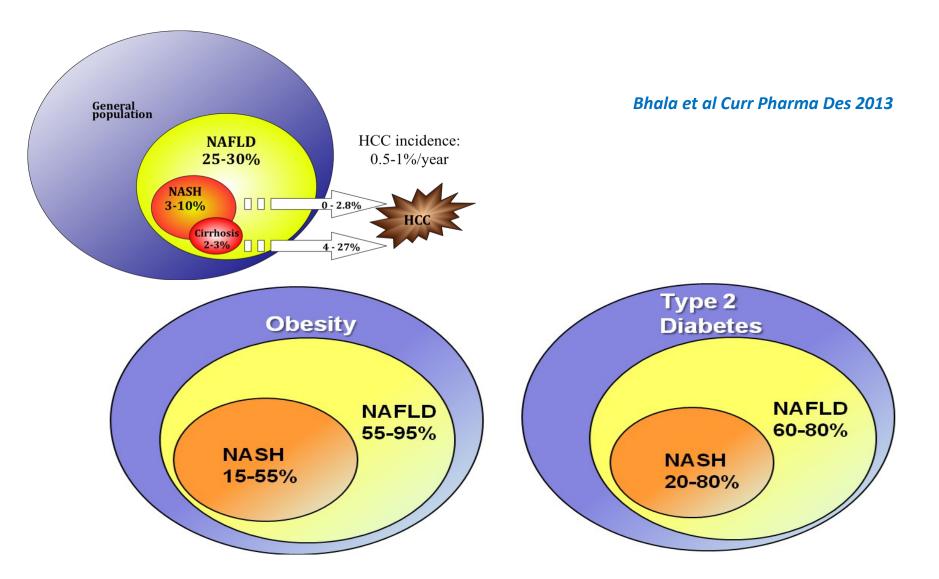
- Two-dimensional sonography features include increased hepatic parenchymal echotexture and vascular blurring
 - Sensibilità > 90%
 - Specificità (positive predictive value = 60%)

» Saadeh S, et al. Gastroenterology 2002;123:745-50

 Nella maggior parte dei pazienti la NAFLD/NASH è associata con altri fattori di rischio metabolico come obesità, diabete mellito e dislipidemia.



Prevalenza di NAFLD e NASH nei gruppi ad alto rischio



Chiara associazione fra NAFLD e sindrome metabolica

Clark JM, et al. Am J Gastroenterol 2003;98:960-7

- Sindrome metabolica
 - Obesità
 - Diabete
 - Ipertrigliceridemia
 - Ipertensione
- Ruolo centrale svolto in entrambi i casi dalla resistenza alla insulina (98%)

» Sanyal AJ, et al. Gastroenterology 2001;120:1183-92

Insulina resistenza

• L' effetto diretto dell'alto livello di insulina è la riduzione della β -ossidazione mitocondriale degli acidi grassi, riconosciuto meccanismo di steatosi epatica.

 Il prodotto finale del metabolismo lipidico, che si accumula nell'epatocita, è il

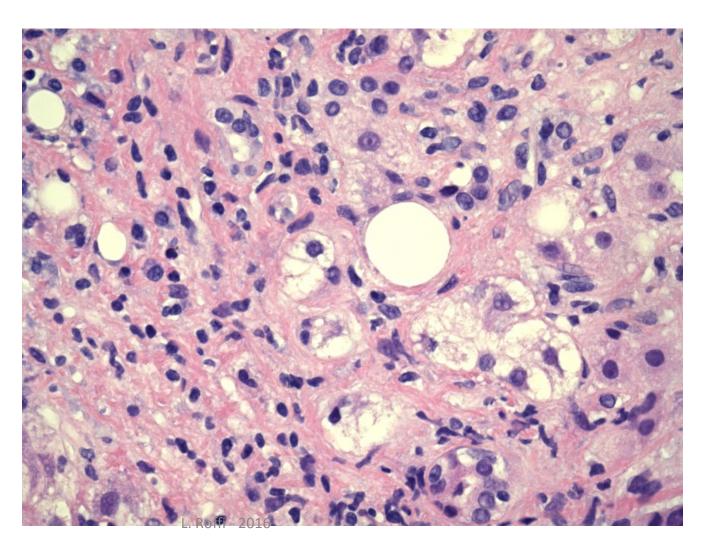
trigliceride

La steatosi epatica si sviluppa ogni volta che la capacità del fegato di "esportare" i trigliceridi è superata

> Correlazione diretta tra trigliceridi epatici e fibrosi

Conseguenze......

Apoptosi e necrosi cellulare



Danno Mitocondriale

- I mitocondri sono centrali per la "respirazione" cellulare
- Una alterata attività mitocondriale favorisce la progressione da steatosi a steatoepatite.
 - » Fromenty B et al. Diabetes Metab 2004;30:121-38.
- La disfunzione mitocondriale è caratterizzata dalla permeabilità della membrana esterna.
 - » Bouchier-Hayes L, et al. J Clin Invest 2005;115:2640-7
- La permeabilità della membrana esterna comporta il passaggio di proteine dallo spazio mitocondriale intramembrane al cytosol.

Danno mitocondriale (II)

- Attivazione di enzimi proteolitici (caspasi) nel cytosol
- Distruzione della catena respiratoria mitocondriale
- Produzione di "radicali liberi"
- Perdita dell'integrità strutturale del mitocondrio

» Ricci JE, et al. Cell 2004;117:773-86

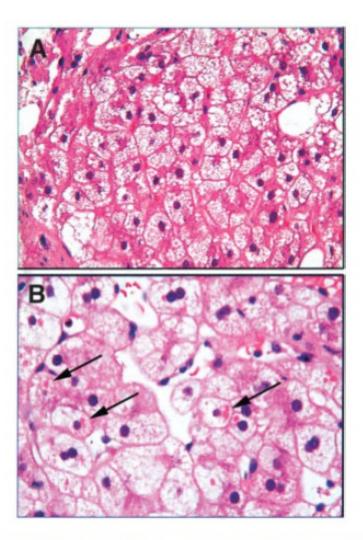


Fig. 2. Microvesicular steatosis and megamitochondria. (A) Contiguous patch of microvesicular steatosis from case of steatohepatitis. This case would be scored positively for this feature. (B) Photomicrograph of cells with easily identified megamitochondria (arrows). This case would be scored positively for this feature, although it is not necessary to see so many positive cells in a single field. (All photomicrographs: Hematoxylin and eosin; original magnification $\times 400$).

L. Roffi - 2016

Alterazione metabolismo delle citochine

 It is a major feature of both alcoholic and nonalcoholic steatohepatitis

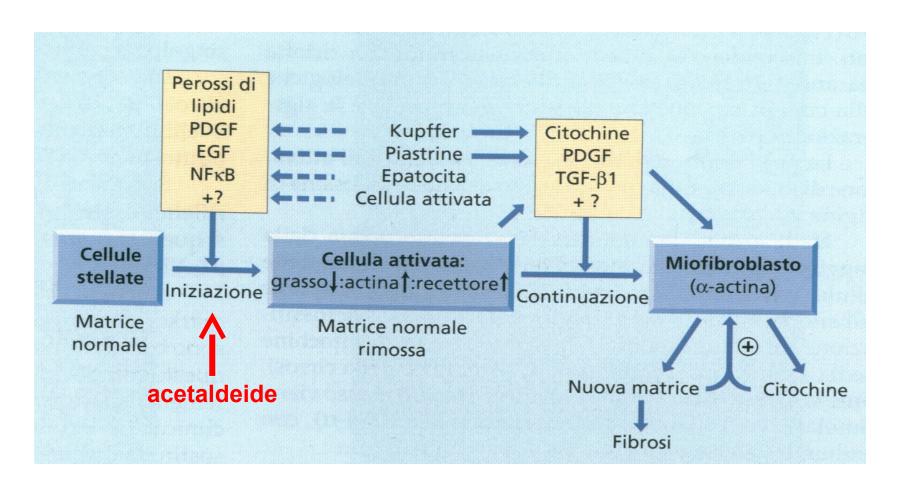
» Tilg H, et al. N Engl J Med 2000;343:1467-76

- Pazienti obesi con NASH hanno:
 - TNF- α aumentato
 - Citochine infiammatorie (es. interleuchina-8)
 aumentate

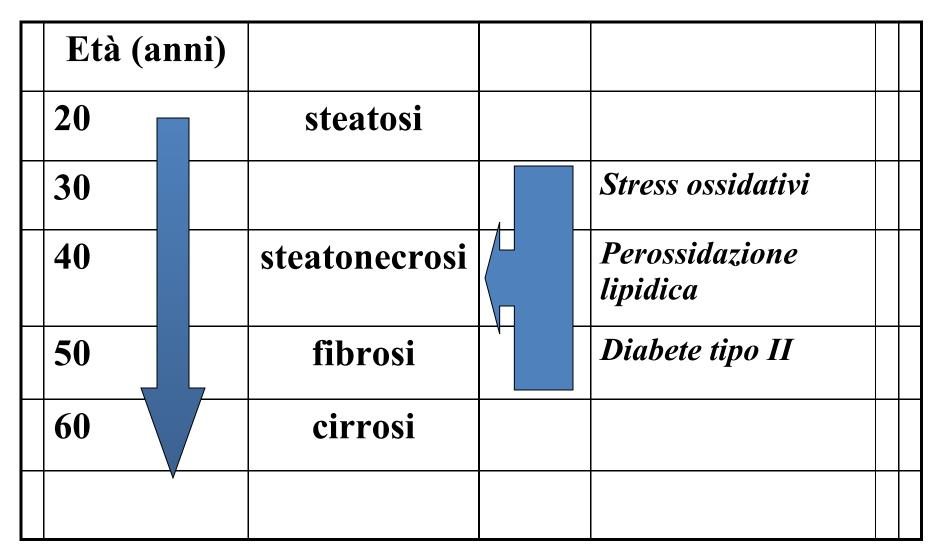
» Kugelmas M, et al. Hepatology 2003;38:413-9

 I più potenti induttori della produzione di matrice fibrosa da parte delle cellule stellate sono soprattutto alcuni prodotti della perossidazione lipidica (TGF-β1, IL1β, TNF) e l'acetaldeide (ciclo metabolico dell'alcool)

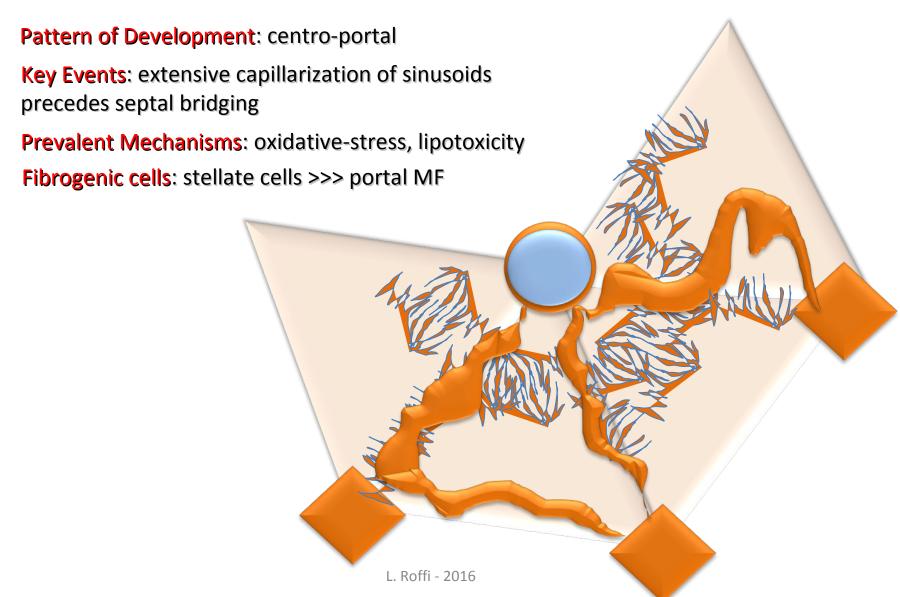
Le cellule stellate vengono attivate da fattori rilasciati da cellule adiacenti danneggiate (effetto paracrino)



STORIA NATURALE



Pericellular Fibrosis and Capillarization of Sinusoids (e.g. ASH/NASH)



ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

Progress in Lipid Research

journal homepage: www.elsevier.com/locate/plipres



Review

Recent insights into the molecular pathophysiology of lipid droplet formation in hepatocytes



Nishika Sahini, Jürgen Borlak*

Centre for Pharmacology and Toxicology, Hannover Medical School, 30625 Hannover, Germany

ARTICLE INFO

Article history: Received 18 September 2013 Received in revised form 17 February 2014 Accepted 21 February 2014 Available online 6 March 2014

Keywords: Hepatocyte Lipid droplets Non-alcoholic fatty liver disease (NAFLD)

ABSTRACT

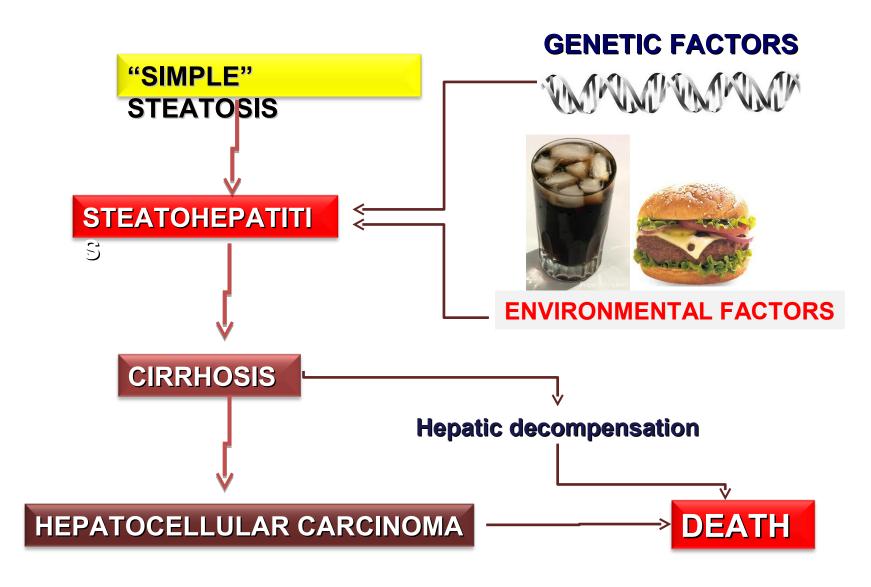
Triacyglycerols are a major energy reserve of the body and are normally stored in adipose tissue as lipid droplets (LDs). The liver, however, stores energy as glycogen and digested triglycerides in the form of fatty acids. In stressed condition such as obesity, imbalanced nutrition and drug induced liver injury hepatocytes accumulate excess lipids in the form of LDs whose prolonged storage leads to disease conditions most notably non-alcoholic fatty liver disease (NAFLD). Fatty liver disease has become a major health burden with more than 90% of obese, nearly 70% of overweight and about 25% of normal weight patients being affected. Notably, research in recent years has shown LD as highly dynamic organelles for maintaining lipid homeostasis through fat storage, protein sorting and other molecular events studied in adipocytes and other cells of living organisms. This review focuses on the molecular events of LD forma-

- Recentemente ampi studi sul genoma umano, valutando numerosi
 polimorfismi di singoli nucleotidi (SNPs) hanno evidenziato che nei pazienti
 con epatopatia steatosica uno SNP è fortemente correlato con la maggiore
 severità ed evolutività della malattia.
- Lo SNP più significativo nel condizionare la comparsa, la gravità e l'evolutività della steatosi epatica è localizzato nel cromosoma 22 a livello del gene PNPLA3 (Adiponutrina/Patatin-Like Phospholipase-3).

Table 1
A summary of recently reported genetic studies in hepatic steatosis.

Gene	Species	Type of study	Treatment	Phenotype	Molecular effects
<i>CPT Ια</i>	Mice	Transgenic over expression	HFD, adenovirus	Obese/diabetic	Low oxidative stress; improved FA oxidation, insulin signalling, inflammation
ACLY	Mice	Loss of activity (siRNA)	Adenovirus	Diabetic with leptin deficiency	Improved insulin sensitivity; reduces steatosis and obesity
Elovl2/3	Mice	Transgenic over expression	pCXN2 mammalian vector	deficiency	Reduced lipid accumulation
Elovl5/6	In vitro	Knock down using siRNA	High glucose		High SREBP activity and steatosis
CD36	Mice	Knock out of CD36 with AHR effect	AHR agonist	Steatosis	Reduced TG levels, inhibition of steatosis
FABP	Mice	Knock out	HFD/starvation		Exaceberates weight gain, reduces FA oxidation
FATP2	Mice	Knock down (adenovirus shRNA)	HFD		Improved insulin sensitivity, reduces hepatic steatosis
FATP5	Mice	Knock out	HFD		Reduced FA uptake
Caveo lin 1	Rats	Caveolin1 expression	CHD	Steatosis	Association with abnormal ID biogenesis
LXRα	Mice	Knock out	HFD	Artheroscle rosis, obesity, diabetes (mild)	Low lipid uptake, high insulin resistance
LRH1	Mice	Knock out (conditional)	High glucose	Floxed condition	Together with other genes alters celluar activity
FXR	Mice	Increased FXR expression	Synthetic FXR agonist	Obese	Reduced glucose, IFA, insulin resistance and steatosis
PPARα	Mice	Agonist	HFD	Obese/diabetic	Improved insulin sensitivity, reduces NASH
PPARγ C/EBPβ	Mice Mice	Knock out Knock out	HFD MCD	Obese Diabetic	Low lipogenesis and hepatic steatosis Reduced ER stress, inflammation and lipid
					accumulation
HNF4α	Mice	Reduced expression in hyperinsulinemia	Streptozotocin	Diabetic (type 1 and 2)	Increased SREBP and insulin resistance
VDR	Mice	Knock out			Increased inflammation, steatotic grade
TR S6K	Mice, rat Transgenic rat	Increased TR expression SREBP over expression	Agonist treatment High carbohydrate, fat free diet	Obese/diabetic	Reduced LDL cholesterol, FFA and steatosis S6K supports insulin mediated SREBP1c processing
SREBP1c, AKT2	Mice	LTSC1 knock out	Rapamycin		Lowered steatosis
ChREBP	Mice	Over expression	HFD	Obese	Improves insulin signalling, increased lipogenesis steatosis
Perilipin2	Mice	Inhibition by ASO	HFD	Obese	Reduced lipid load, Improves insulin sensitivity, reduces steatosis
Perilipin3	Mice	Inhibition by ASO	HFD		Improved insulin signalling and reduced steatosis
CIDEC	Mice	Over expression		Obese, type 2 diabetes	Reduced β oxidation, high TG and larger LD formation
VIM	Mice	Reduced expression in adipocytes	HFD	Obese	Disturbed adipocyte regulation
VIDR	Mice	Increased expression	HFD	Obese	High lipid load, steatosis
NF-κB	Mice	Knock out	MCD		Increased NASH condition
SOCS1/3	Mice	Knock out	HFD	Diabetic	Increased insulin sensitivity but increased steatosis
CCR2 and TLR	Mice	Knock out	CHD	Obese	Reduced inflammation insulin resistance, steatosis
MCP1, TNFα	Mice	Knock down with siRNA	MCD	Obese	Reduced inflammation and steatosis
ROCK	Mice	Knock out		Obese	Reduced MCP1, PAI1 and inflammation
ATGL	Mice	Knock down with shRNA	HFD	Obese	Increased TG levels and glucose tolerance
PEMT	Mice	Knock out	Various diets		Phosophocholine deficiency and hepatic steatosis
MTTP	Mice	Steatotic drug induced	Normal diet		Inhibition of MTP activity in hepatic steatosis
		inhibition	L. Roffi -	2016	

From "Simple Steatosis" to HCC



FRUTTOSIO & NAFLD

- Fruttosio metabolizzato solo nel fegato. Un suo eccesso causa insulino-resistenza
- Fruttosio reagisce con proteine ed acidi grassi polinsaturi generando AGEs (advanced glycation end-products) che potenziano il danno ossidativo
- Cronica esposizione porta a
 - dislipidemia,
 - resistenza alla leptina (ormone che regola il senso di sazietà),
 - obesità
- Favorisce la selezione di batteri potenzialmente patogeni intestinali.
- Le cellule tumorali prediligono il fruttosio come fonte energetica

Consumo di fruttosio associato a severità della fibrosi

» Abdelmalek MF, Suzuki A, Guy C, et al. Increased fructose consumption is associated with fibrosis severity in patients with NAFLD. Hepatology 2010;51,6:1961-71



Le cose che rendono piacevole la vita

Sono illegali
Sono immorali
oppure
Fanno ingrassare

STORIA NATURALE

 L'evoluzione da NAFLD a NASH, a Fibrosi, a cirrosi e infine ad HCC, non è obbligatorio.

- E' lo stress ossidativo che gioca un ruolo chiave (pivotal role) nella progressione della malattia.
 - Neuschwander-Tetri BA. Hepatic lipotoxicity and the pathogenesis of nonalcoholic steatohepatitis: the central role of nontriglyceride fatty acid metabolites. HEPATOLOGY 2010;52:774-788.
 - Targher G, Day CP, Bonora E. Risk of cardiovascular disease in patients with nonalcoholic fatty liver disease. N Engl J Med 2010;363:1341-1350.
 - G, Gambino R, Cassader M, Pagano G. Meta-analysis: Natural history of non-alcoholic fatty liver disease (NAFLD) and diagnostic accuracy of non-invasive tests for liver disease severity. Annals of Medicine 2011;43(8):617-49.

STORIA NATURALE (II)

- Studio Mayo Clinic
- Biopsia epatica eseguita in 144 pazienti con NASH
- Ampio spettro di lesioni dalla semplice STEATOSI alla CIRROSI severa
- L'età anagrafica è il più importante fattore predittivo di fibrosi (p < 0.001)
- Nessun paziente non obeso, non diabetico, di età < a 45 anni aveva fibrosi

» Angulo P. Hepatology 1999;30:1356-62

STORIA NATURALE (III)

Studio del "Gruppo Parigi"

Biopsia epatica eseguita in 93 obesi

 La fibrosi correla con l'età (> 50 anni), il peso corporeo (BMI) ed il livello di ALT

» Ratziu V. Gasroenterology 2000;118:1117-23

STORIA NATURALE (IV)

- Cleveland study (studio longitudinale)
- 132 pazienti con NASH
 - 44 con NIDDM
 - Cirrosi nel 25% dei pazienti
 - 88 senza NIDDM
 - Cirrosi nel 10% dei pazienti

» Matteoni CA. Gastroenterology 1999;116:1413-9

STORIA NATURALE (V)

- Newcastle study
 - 40 pazienti con NASH (età media: 40 anni)
 - Biopsia epatica basale
 - Follow-up di 11 anni
 - Escluso potus e diabete
- NESSUNA EVOLUZIONE

» Teli MR. Hepatology 1995;22:1714-9

NAFLD & mortalità

 Pazienti con NAFLD hanno una mortalità complessiva aumentata rispetto alla popolazione di controllo

Ma patologie cardiovascolari principali cause di morte

 Aumento della mortalità per cause epatiche solo in presenza di NASH

La NASH sembra essere il più comune precursore, dopo la scoperta dell'HCV, della CIRROSI CRIPTOGENETICA

Il 70% dei pazienti con cirrosi criptogenetica (età > 60 anni) ha anamnesi positiva per almeno una delle seguenti condizioni:

obesità, NIDDM, dislipidemia

Caldwell SH. Hepatology 1999;29:664-9 Poonawalla A. Gastroenterology 2000;118:A975 Browning JD, et al. Am J Gastroenterol.2004;99:292-8. Hindawi Publishing Corporation BioMed Research International Volume 2014, Article ID 106247, 6 pages http://dx.doi.org/10.1155/2014/106247

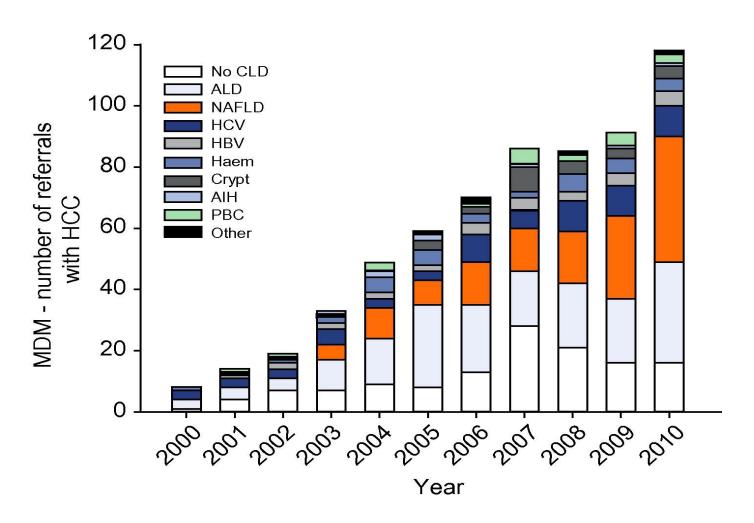
Review Article

Nonalcoholic Fatty Liver Disease and Hepatocellular Carcinoma

Luciana Kikuchi, Cláudia P. Oliveira, and Flair J. Carrilho

São Paulo Clínicas Liver Cancer Group, Hospital das Clínicas, Instituto do Câncer do Estado de São Paulo, Department of Gastroenterology, University of São Paulo School of Medicine, Avenida Dr. Enéas de Carvalho Aguiar No. 255, Instituto Central No. 9159, 05403-000 Sao Paulo, SP, Brazil

NAFLD è la più comune causa di HCC nel North East UK



Ma questo rischio è sostanzialmente circoscritto a quei pazienti con cirrosi o fibrosi avanzata.

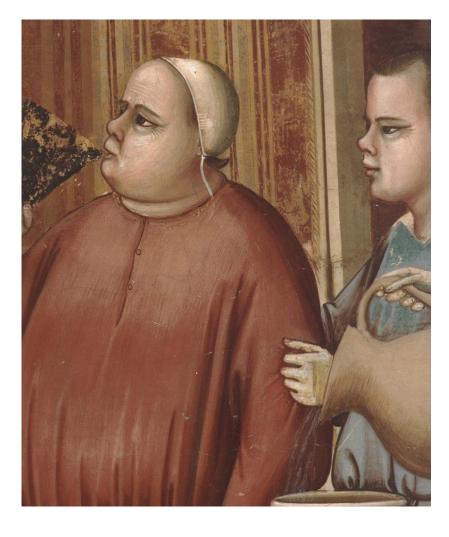
- » Bugianesi E, Leone N, Vanni E, et al. Expanding the natural history of nonalcoholic steatohepatitis: from cryptogenic cirrhosis to hepatocellular carcinoma. Gastroenterology 2002;123:134-40.
- » Ascha MS, Hanouneh IA, Lopez R, et al. The incidence and risk factor of hepatocellular carcinoma in patients with nonalcoholic steatohepatitis. HEPATOLOGY 2010;51:1972-1978.
- » Yasui K, Hashimoto E, Komorizono Y, et al. Characteristics of patients with nonalcoholic steatohepatitis who develop hepatocellular carcinoma. Clin Gastroenterol Hepatol 2011;9:428-433.

Recente studio internationale

- 247 NAFLD con fibrosi avanzata o cirrosi (follow up: 85.6 +/- 54.5 mesi)
- Sopravvivenza a 10 anni 81,5%
- Nessuna differenza con pazienti con cirrosi HCV +
 - » Yatsuji S, Hashimoto E, Tobari M, et al. Clinical features and outcomes of cirrhosis due to nonalcoholic steatohepatitis compared with cirrhosis caused by chronic hepatitis C. J Gastroenterol Hepatol 2009;24:248-254.
- Ma rischio di HCC significativamente minore
 - » Sanyal AJ, Banas C, Sargeant C, et al. Similarities and differences in outcomes of cirrhosis due to nonalcoholic steatohepatitis and hepatitis C. HEPATOLOGY 2006;42:132-138.

Giotto (1267 – 1337)

Nozze di Cana (1305 – 7), particolare
Padova, Cappella degli Scrovegni



GRAZIE per la vostra attenzione